

LACCHIARELLA

I donatori hanno una marcia in più «La gioia di aver salvato una vita»

di ILARIA SUDATI

— LACCHIARELLA —

QUEST'ANNO si sono svolte le Giornate nazionali per la donazione e il trapianto di organi, un'iniziativa voluta dal Governo per sensibilizzare le persone alla donazione. Un'esperienza intensa che è stata vissuta in prima persona da due cittadini di Lacchiarella, Simona Curti e Daniele Buono, premiati dal Comune con una targa. Simona ha 44 anni e vive e lavora a Lacchiarella, dove è insegnante di scuola materna. È iscritta tre importanti associazioni di donatori come Avis, Aido e Admo ed è donatrice da 15 anni. «È la prima volta che ho donato il midollo - dice -. Mio marito era già iscritto all'Admo di Lacchiarella ed è stato lui a spingermi a iscrivermi 15 anni fa. Sono stata contattata da loro nel gennaio 2006 e ho fatto la donazione a Pavia, dopo aver assunto per quattro giorni un farmaco specifico che favorisce l'aumento delle cellule staminali che poi mi hanno prelevato. A livello fisico non cambia nulla, la vita riprende subito come sempre, io ho due figli e ho continuato e continuo a fare la mamma senza alcun tipo di problema. A livello psicologico invece cambia molto: la gioia di donare è immensa, così come il pensiero di aver salvato una vita anche se non si conosce la persona per motivi di privacy e per evitare impatti psicologici troppo forti. La cosa importante è comunque sapere

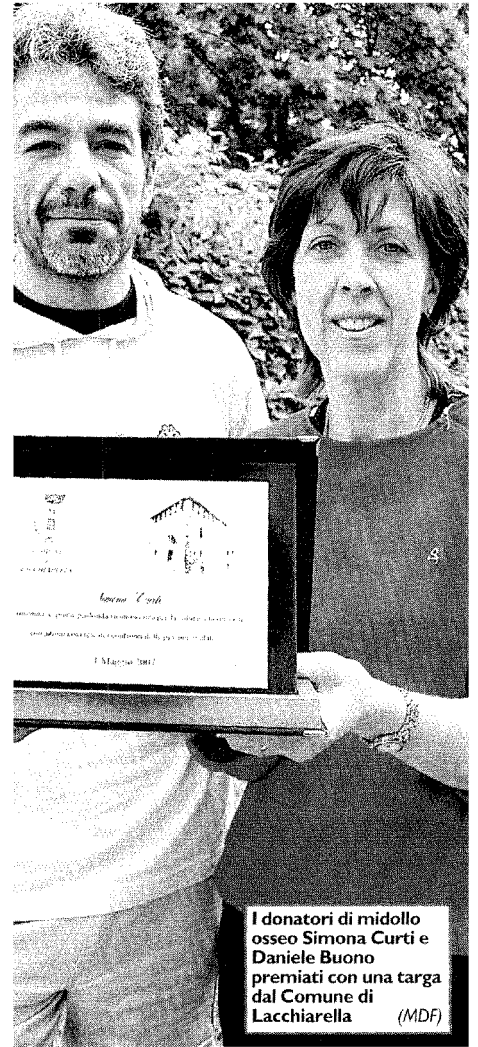
che la donazione ha avuto esito positivo: per me è come aver avuto un altro figlio».

DANIELE ha 43 anni, vive a Lacchiarella da 13, lavora come infermiere al Centro Cardiologico «Fondazione Monzino» di Milano e ha donato il giugno scorso. «Mi sono avvicinato alla realtà della donazione quasi naturalmente, grazie al mio lavoro. Io ho donato il

midollo al Policlinico di Milano, dove sono stato seguito da un'equipe medica eccezionale. Non si prova alcun dolore e la degenza post operatoria dura solo 48 ore: i disagi sono davvero minimi, anche dal punto di vista lavorativo per-

ché la legge prevede dei permessi speciali e la retribuzione anche durante i giorni di assenza. La premiazione da parte del Comune ci ha fatto piacere e speriamo che questo spinga molti altri a donare e a vivere questa esperienza, che potrebbe aiutare persone non solo dello stesso paese ma di tutto il mondo». Una soddisfazione espressa anche dall'amministrazione comunale: «Siamo onorati di avere tra i nostri cittadini due donatori - ha detto Elisa Cavicchioli, assessore al Bilancio e presidente dell'associazione di volontariato Il Seme -. «La nostra attività consiste nel sensibilizzare la gente alla donazione - ha detto Marco Rattazzi, presidente dell'Admo cialrasca -. Abbiamo indirizzato Simona all'ospedale di Pavia e siamo felici di aver contribuito anche solo a una donazione andata a buon fine».

INTERVISTA
Simona Curti
e Daniele Buono
raccontano il trapianto
di midollo osseo



I donatori di midollo osseo Simona Curti e Daniele Buono premiati con una targa dal Comune di Lacchiarella (MDF)

